

MARTEDÌ 24 MARZO



**MOMENTO DI PREGHIERA MARIANA,
AFFIDAMENTO DELLA COMUNITÀ A MARIA
E SUFFRAGIO PER I DEFUNTI
DI QUESTE SETTIMANE**

Canto d'ingresso: Salve Regina

***Salve Regina, Madre di misericordia.
Vita, dolcezza, speranza nostra, salve!
Salve Regina! (2v)***

***A te ricorriamo, esuli figli di Eva.
A te sospiriamo, piangenti
in questa valle di lacrime.
Avvocata nostra, volgi a noi gli occhi tuoi.
Mostraci, dopo quest'esilio,
il frutto del tuo seno, Gesù.***

***Salve Regina, Madre di misericordia.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.
Salve Regina!***

Salve Regina, salve. Salve!

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.
E con il Tuo Spirito.

Ci ritroviamo questa sera alla vigilia della solennità dell'Annunciazione a Maria per un momento di preghiera e affidamento della comunità a Maria Santissima e per affidare alla sua immensa pietà i fratelli e sorelle defunti di queste settimane.

*Eccomi, eccomi! Signore io vengo.
Eccomi, eccomi! Si compia in me la Tua volontà.*

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

«Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo».

Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai.

Non ho nascosto la tua giustizia
dentro il mio cuore,
la tua verità e la tua salvezza
ho proclamato.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Parola del Signore

BREVE RIFLESSIONE

PREGHIERA DEI FEDELI

Maria è l'arca della nuova ed eterna alleanza;
in lei si compie per opera dello Spirito Santo
il mistero del Figlio di Dio fatto uomo per la salvezza del mondo.
In comunione di fede e di speranza con la Vergine annunziata,
rivolgiamo al Padre la nostra preghiera.

Si compia in noi la tua parola, Signore.

Per il Papa, i vescovi e i preti, perché con la loro vita possano essere
segno di testimonianza di quella vicinanza che Dio ha per ogni
uomo. Preghiamo

Per gli ammalati, sentano sempre la vicinanza di Dio, non si
sentano mai abbandonati, ma possano davvero, seppur nella
solitudine, essere sostenuti dalla sua discreta vicinanza.
Preghiamo

Per gli operatori sanitari, possano oggi più che mai essere fedeli
alla loro vocazione professionale e siano sostenuti dal tuo spirito
di sapienza perché possano prodigarsi per chi è nella sofferenza.
Preghiamo

Per i governatori, per chi ricopre cariche pubbliche e si trova a
dover affrontare scelte importanti per la collettività. Sappiano
sempre scegliere per il bene comune. Preghiamo.

Per chi è nella sofferenza o nel lutto, donagli il tuo spirito di
consolazione. Preghiamo.

*Raccogliamo tutte queste intenzioni e quelle che sono nei nostri cuori
nella preghiera di una decina del Rosario.*

Ed ora accendiamo, o Maria Santissima, un cero ai tuoi piedi; con questo semplice gesto vogliamo affidarti tutte le nostre preghiere e in modo particolare tutti i defunti di queste settimane, per i quali non ci è stato possibile celebrare le esequie e che ora vogliamo, come comunità riunita, affidarli a te.

MOMENTO DI SILENZIO E ACCENSIONE DEL CERO



**Ave Maria, Ave!
Ave Maria, Ave!**

Donna dell'attesa e madre di speranza,
ora pro nobis.

Donna del sorriso e madre del silenzio,
ora pro nobis.

Donna di frontiera e madre dell'ardore,
ora pro nobis.

Donna del riposo e madre del sentiero,
ora pro nobis.

**Ave Maria, Ave!
Ave Maria, Ave!**

Donna del deserto e madre del respiro,
ora pro nobis.

Donna della sera e madre del ricordo,
ora pro nobis.

Donna del presente e madre del ritorno,
ora pro nobis.

Donna della terra e madre dell'amore,
ora pro nobis.



PREGHIERA A MARIA SANTISSIMA
PER I DEFUNTI

O Vergine santa,
nel mistero della tua divina maternità
hai accolto con infinita tenerezza di mamma il tuo figlio Gesù.

Donna provata dal dolore, ma forte nella fede,
ai piedi della croce hai accolto con cuore di mamma ciascuno di noi,
a te consegnati dal tuo Figlio morente.

Hai condiviso il perdono offerto da Gesù ai suoi crocifissori
e la promessa del suo regno al condannato pentito.

Hai accolto e consegnato al Padre,
condividendone il sacrificio che genera vita eterna,
l'ultimo respiro di Gesù.

A Te, vergine Madre, affidiamo i nostri defunti di queste settimane;
accoglili nel tuo abbraccio
come hai accolto il discepolo che Gesù amava,
come hai accolto il tuo figlio Gesù
deposto dalla croce.

La situazione drammatica di questi giorni
ci ha impedito una presenza pietosa al loro capezzale,
una memoria silenziosa e orante accanto alle salme,
una sepoltura rispettosa del mistero della morte.

O Vergine santa, la fede che ti ha sostenuta ai piedi della croce
apra i nostri cuori alla speranza cristiana.

Per il sacrificio del tuo Figlio
anche la nostra morte non è la fine,
ma premessa sicura di risurrezione.

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito,

Per intercessione di Maria Santissima

vi benedica Dio onnipotente:

Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen

Benediciamo il Signore

Rendiamo grazie a Dio.

In questo tempo di isolamento in cui siamo impossibilitati a ricevere l'Eucarestia, ci è anche impossibile accostarci alla confessione sacramentale. In questi giorni la Santa Sede e Papa Francesco hanno dato alcune indicazioni rispetto la confessione davanti a Dio, all'assoluzione generale e alla concessione dell'indulgenza plenaria. Spendiamo due parole per aiutare a meglio comprendere.

Canto: Dolce la sera

Dolce è la sera se mi stai vicino,
come il mattino quando ti incontrai;
io Ti ringrazio per avermi amato
nel lungo giorno che ho vissuto ormai.

**E canterò fino a quando, mio Signore,
nella tua casa tornerò con Te;
voglio cantare tutta la mia gioia,
per questo giorno vissuto insieme a te.**

Nulla rimpiango, molto ti ringrazio
per tutto quello che ho potuto dare;
nulla mi manca quando in Te confido:
povero è solo chi non sa più amare.

**E canterò fino a quando, mio Signore,
nella tua casa io starò con Te;
voglio cantare tutta la mia gioia,
per chi nel mondo domani nascerà.**